



IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", e in particolare l'art. 17-comma 3-lett. c);

Vista la comunicazione di avvio del procedimento di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia al Dott. Gino Famiglietti (nota 20 dicembre 2007, n. 26837 del Capo di Gabinetto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali);

Vista la nota del Ministro per i Beni e le Attività Culturali n. 27024 del 27 dicembre 2007, con la quale si incarica il Dott. Gino Famiglietti di seguire le attività ordinarie della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, come individuate nel Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233 recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica n. 4092 del 24 gennaio 2008, con la quale si comunica al Dott. Gino Famiglietti l'avvenuta sottoscrizione del decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota prot. 5502/06 del 14 luglio 2006 con la quale la Fondazione Bresciana di Iniziative Sociali chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, di cui alla nota prot. 9506-7589 del 24 luglio 2006;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 7706 del 26 luglio 2006;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato	CASCINA CAMPAGNA ALTA
provincia	BRESCIA
comune	LONATO
sito in	VIA CAMPAGNA, 8

censito in catasto al



Foglio 26 N.C.T.

particelle 490 subb. 1 e 2

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Fondazione Bresciana di Iniziative Sociali, presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato CASCINA CAMPAGNA ALTA, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10-comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li **13 OTT 2008**

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gino Famiglietti



Identificazione del Bene:	
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BRESCIA
Comune	LONATO
Indirizzo	VIA CAMPAGNA, 8
Natura	COMPLESSO ARCHITETTONICO

Foglio N.C.T.	Particelle
26	490 subb. 1 e 2

Relazione Storico - Artistica:
<p>Complesso rurale composto da due edifici e da una corte interna centrale, situati al di fuori del nucleo abitato. Il corpo di fabbrica attestato su via Campagna e sviluppato su pianta rettangolare, presenta una porzione del fronte verso nord con aperture ad arco al piano terra e semplici pilastrature al piano superiore. Sul lato settentrionale della corte si collocano la casa d'abitazione e il rustico, compresi all'interno di un unico corpo di fabbrica. Secondo il tradizionale schema della cascina, la parte dell'edificio destinata alle attività agrarie è realizzata con un ampio porticato in mattoni antistante il fienile posto al secondo piano. I sottostanti ambienti interni rivelano una copertura con volte a crociera sorrette da colonne in pietra. Il complesso, per le soluzioni compositrici e formali, si configura come interessante testimonianza dell'architettura rurale lombarda.</p>

Responsabile istruttoria Direzione Regionale	Arch. Stefano Pilato
Responsabili istruttorie Soprintendenze di settore	Dr.ssa M. Gabriella Mori (SBAP-BS) Dr.ssa Filli Rossi (SBAL)

Milano, li **13 OTT 2008**

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gino Famiglietti



LONATO (BS) – CASCINA CAMPAGNA ALTA
estratto di individuazione catastale



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gino Famiglietti

Milano, li **13 OTT 2008**



COPIA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

Direzione Regionale Beni Culturali
e Paesaggistici della Lombardia

PROTOCOLLO GENERALE

PROT.0015820 - 28.11.2008

TITOLO IV CLASSE 2 PARTENZA

Fondazione Bresciana di
Iniziative Sociali
Via Moretto, 4
25122 BRESCIA

e p.c. alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Via Gezio Calini, 26
25121 BRESCIA

OGGETTO: LONATO (BS) – *Immobile denominato Cascina Campagna Alta*,
sito in Via Campagna 8, censita in catasto foglio 26 N.C.T.,
particelle 490 subb. 1 e 2
Autorizzazione all'alienazione ai sensi degli artt. 56 - 57 del
Decreto Legislativo n. 42/2004.

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del
Paesaggio) s.m.i.;

VISTA la richiesta di autorizzazione alla alienazione della Fondazione Bresciana
Iniziative Sociali del 05/12/2007 con nota prot. 10316/07;

CONSIDERATO il Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Lombardia, in data 13/10/2008 prot. 13291, con il quale si
dichiara l'interesse storico artistico del bene in oggetto;

VALUTATE la destinazione d'uso in essere e la documentazione agli atti, ai sensi
dell'art. 57 - comma 1 del D. Lgs. citato;

SI AUTORIZZA

l'alienazione del bene in oggetto, individuato in catasto al foglio 26 N.C.T., particelle
490 subb. 1 e 2, in quanto la stessa non ne pregiudica la conservazione o il pubblico
godimento, individuando le seguenti destinazioni d'uso, ritenute compatibili con i
caratteri storico-artistici e tali da non recare grave danno alla conservazione del
bene:

- residenza, terziario in quanto coerenti con le precedenti destinazioni d'uso

Ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. citato, l'ente proprietario dovrà inoltrare alla
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia la denuncia di
trasferimento del bene.

Si comunica che, come disposto dall'art. 57 - comma 3 del D. Lgs. citato, qualsiasi
intervento sul bene in oggetto è subordinato ad autorizzazione rilasciata dalla
medesima Soprintendenza di settore.

Si rammenta infine che il bene resta sottoposto alle disposizioni del D. Lgs. 42/2004,
indipendentemente dai futuri passaggi di proprietà e detenzione del bene ed
indipendentemente da modifiche della natura giuridica dei soggetti proprietari, ai
sensi dell'art. 12 - comma 9 del D. Lgs. citato.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Mario Turetta

GCB/SP